

DISEGNI DI FRA BARTOLOMMEO E DELLA SUA SCUOLA

Catalogo a cura di
CHRIS FISCHER

traduzione dal danese di
STEFANO BALDI LANFRANCHI

Con Leonardo, Raffaello e Michelangelo, Fra Bartolomeo (1472-1517) viene considerato il fondatore dello stile 'classico' della pittura rinascimentale, ma mentre i tre grandi maestri lasciarono Firenze per i centri della loro più feconda attività, Milano e Roma, il Frate resta legato alla città come acceso sostenitore del Savonarola e della costituzione repubblicana, e in seguito, come monaco nel Convento di San Marco. Nel primo quarto del secolo la sua bottega sarà la più importante di Firenze.

Fra Bartolomeo ci appare come il più prolifico disegnatore del suo tempo. Ci sono pervenuti più di mille disegni - il maggior numero di fogli che un artista del Rinascimento abbia lasciato - divisi in varie collezioni fra le quali emergono quelle del Museum Boymans-van Beuningen di Rotterdam, degli Uffizi, del Louvre e del British Museum. La raccolta degli Uffizi che comprende circa 250 disegni, non ha eguali per la sua completezza. Vi si conservano fogli di ogni periodo dell'attività di Fra Bartolomeo, esempi di tutte le tecniche grafiche da lui adottate e di tutte le fasi del processo creativo, dai primi pensieri sulla composizione agli studi di singole figure, di teste, di panneggi, fino al cartone finale. Nessuna collezione è quindi più indicata di quella fiorentina per presentare al pubblico Fra Bartolomeo come disegnatore. I fogli esposti documentano il suo percorso a partire dagli anni '90, periodo in cui l'artista è ancora legato alla tradizione quattrocentesca, la successiva evoluzione stilistica segnata dalle suggestioni della pittura veneziana e poi dagli interessi per la monumentalità sviluppatasi a contatto con l'ambiente artistico romano, fino al suo avvicendamento alle nuove tendenze manieristiche e, negli ultimi anni, ad Andrea del Sarto o al Pontormo.

La mostra (ottobre 1986 - febbraio 1987) vuole soprattutto richiamare l'attenzione sulla produzione grafica della maturità di Fra Bartolomeo, generalmente meno conosciuta ed apprezzata di quella giovanile, e studiata meno sistematicamente, perciò spesso confusa con la produzione dei seguaci, specialmente di Fra Paolino da Pistoia e di G. B. Sogliani. Per tale motivo, questi artisti sono presenti con alcuni esempi significativi, accanto all'assiduo collaboratore di Fra Bartolomeo Mariotto Albertinelli, che si è spesso servito di disegni del maestro nell'esecuzione delle sue opere determinando numerosi scambi attributivi, evidenziati dalla mostra.

Sono pure presenti tre cartoni, rari esempi fra i pochissimi che ci sono pervenuti del primo Cinquecento, sottoposto per l'occasione ad un delicatissimo intervento di restauro eseguito dal Laboratorio del Gabinetto Disegni e Stampe.

Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi - Catalogo n. 66
1986, cm. 17 x 23,5, 180 pp. con 125 ill. f.t. - Lire 39.000 [ISBN 88 222 3444 8]

CASA EDITRICE LEO S. OLSCHKI - CASELLA POSTALE 66 - 50100 FIRENZE